

Marina a Bocca di Magra (Sp)

di Amato Raffaella

Relatore: Giacomo Donato

In seguito ad un esame che mette in luce le unità attuali di imbarcazioni da diporto nel nostro paese, si registra la tendenza di una domanda sempre più crescente di servizi e attrezzature per la nautica.

Nell'ultimo decennio, infatti, si è verificato un aumento significativo della domanda di posti barca e l'Italia si colloca tra i paesi in cui le richieste in questo campo rimangono maggiormente insoddisfatte.

Le stesse considerazioni valgono in particolare per la situazione della Regione Liguria che offre, accanto ad approdi a gestione privata, porti a gestione comunale in numero comunque insufficiente rispetto alla domanda annua di posti barca.

Alla luce di queste tematiche la tesi pone l'attenzione sulla zona della foce del fiume Magra in provincia di La Spezia, conosciuta dai naviganti per essere un ottimo punto di approdo.

Riparata dai venti dominanti la foce del Magra è navigabile risalendo il fiume per circa un miglio dalla foce.

La realtà nautica del lungo fiume presenta una vasta presenza di banchine e darsene che offrono un'assistenza quasi completa ai naviganti.

All'imboccatura della foce è presente un porticciolo formato da due moli bassi, che attualmente offre possibilità di approdo solo a piccole imbarcazioni ai gavitelli.

Le attrezzature d'ormeggio sono inesistenti, il fondale è fangoso e manca il dragaggio da parecchi anni.

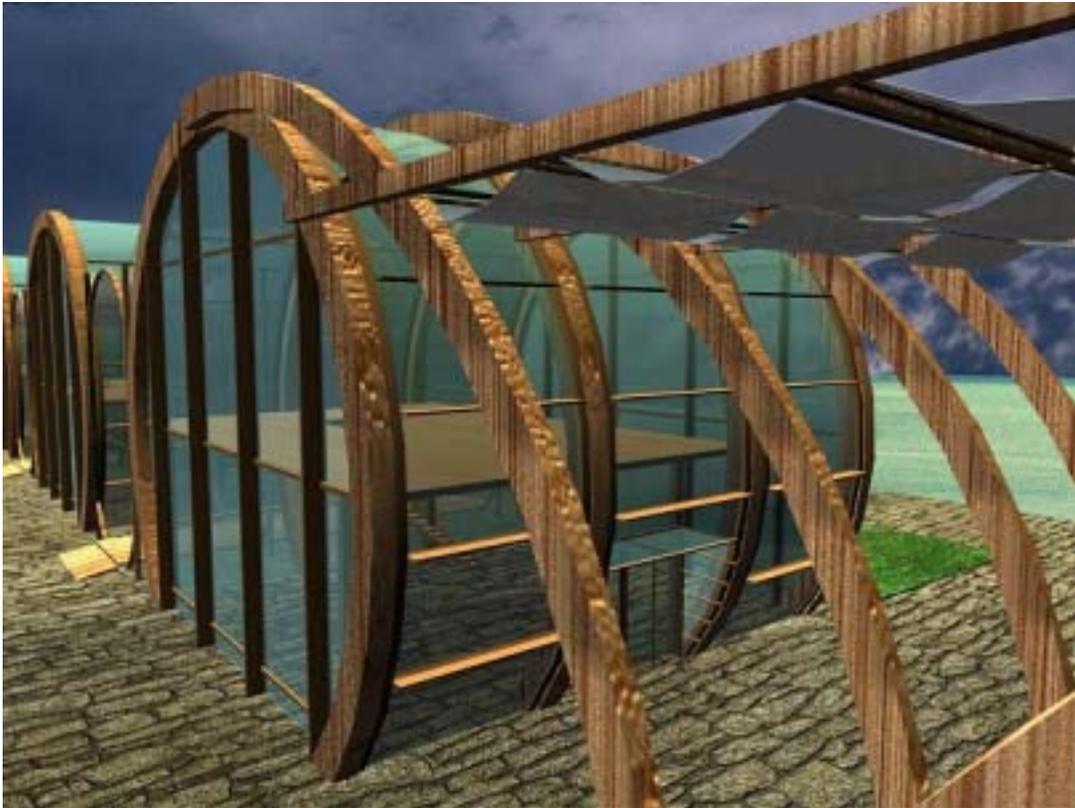
L'idea progettuale nasce dall'appoggio che questa piccola darsena può offrire a un lavoro di riqualificazione che non si limita solo al porticciolo preesistente, ma si estende lungo un tratto di costa e interessa una parte della fascia fluviale.

Considerando lo spazio delimitato dai due moli esiguo al fine di creare un polo nautico, anche dopo l'eventuale riqualificazione, è nata l'idea di sfruttare lo specchio d'acqua come area libera, interdotta all'approdo di natanti e riservata agli allievi di una scuola di vela, struttura mancante in tutta la zona.

Da qui nasce la necessità di creare dal nulla una nuova struttura portuale che sia collegata alla zona del porto vecchio, ma nello stesso tempo sia indipendente, moderna e capace di un numero di posti barca adeguato al traffico della zona, sia quello di stagione, sia quello annuale delle barche dei locali.

L'obiettivo dunque, è quello di creare un porto che offre le stesse condizioni di riparo e acque ferme che caratterizzano gli approdi del lungo fiume e aprire la possibilità di fruizione di esso ai natanti con pescaggio maggiore di un metro, e quindi soprattutto alle imbarcazioni a vela che non possono risalire il fiume a causa dei bassi fondali e dei ponti stradali che attraversano il Magra.

Il quadro complessivo, dunque, vede la realizzazione di due poli, uno rappresentato dal bacino risanato e dalle strutture ad esso collegato (scuola di vela e piscine), l'altro rappresentato dalla nuova darsena del marina e dalle sue strutture ricettive.



I servizi principali di cui possono usufruire gli abitanti del luogo e i soggetti del turismo sono:

- un nuovo polo commerciale che occupa due delle strutture arco del marina
- un ristorante panoramico, collegato al *pier*
- un complesso di servizi per i naviganti (commercio, direzione portuale, servizi e palestra)
- una scuola di vela
- un polo sportivo che privilegia le attività natatorie sia in inverno che in estate.

Le attrezzature e i servizi descritti oltre a contribuire alla riqualificazione della vecchia darsena e quindi all'abbellimento paesaggistico del lungo fiume, diventano polo attrattivo sia per gli abitanti di Bocca di Magra e dei comuni limitrofi, sia per il turismo via terra che fa riferimento ai numerosi campeggi della zona che per il turismo nautico.



Per ulteriori informazioni, e-mail: raffyca76@tin.it